

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

13 maggio 2018 numero 1.077

Una coraggiosa rivoluzione culturale

Riporto sul Notiziario Parrocchiale, un articolo di **Mons. Raffaele Mazzoli**, che - *con estrema lucidità giornalistica* - ci aiuta a leggere la realtà sociale che stiamo vivendo. Sono tante le domande che spesso, anche in questi giorni, ognuno di noi si fa. E' semplicistico dare la colpa a quello o a quell'altro anche se l'evidenza è evidenza.

Qui don Mazzoli parla di un "*pensiero unico dominante*", che annulla ogni altra espressione culturale. Il termine "democrazia" è una parola impegnativa. Non basta dare un voto, il cittadino deve elaborare anche idee.

Ciò che è successo e ciò che sta succedendo in Italia smuove l'intelligenza a capire e non sarà facile. In questo tentativo sono coinvolti tutti i cittadini a qualsiasi classe appartengano. Ci vuole una rivoluzione culturale. Della crisi, particolarmente ed apparentemente politica, ne parla in una intervista l'ex deputato Ernesto Preziosi, pesarese nonché direttore responsabile del nostro settimanale interdiocesano "Il Nuovo Amico".

Egli afferma che è necessario un "cantier" ampio per i partiti meno autoreferenziali, più aperti e plurali, un altro per la "costituzione" delle idee che deve individuare le parole chiave delle riforme e delle proposte politiche più condivise e vicine alla gente. Debbo sottolineare che le idee, da molti decenni, vengono censurate in politica da una laicità male e maliziosamente interpretata.

Il cittadino entra nella politica così com'è, con le sue idee, convinzioni ed appartenenze, in un modo democratico perciò non privilegia e non esclude. Chi ha tradito la laicità è, guarda caso, il laicismo ideologia anticamera del pensiero unico, vale a dire della dittatura.

Ma questa è un'altra storia che ha una sua letteratura. In Italia il sistema democratico si introduce a metà Ottocento con lo Statuto Albertino, da allora associativismo e partiti camminano insieme (*come "L'idea cattolica" di Pesaro e il partito popolare di Don Sturzo*). Dopo il ventennio folle delle dittature e del pensiero unico, anche l'Italia si risveglia democratica e per di più repubblicana (votazione 1948: DC maggioranza assoluta e Movimento Popolare oltre il 30%, quasi un bipolarismo nato dal basso).

Ho la sensazione che il bel sogno sia svanito dopo il compromesso storico e la fine tragica di Aldo Moro (1978). Ora i partiti sono in crisi nera, ridotti a "*comitati elettorali*", l'associativismo è in difficoltà, la politica così denudata si trova ad essere mestiere da manovale che sforna decreti e cuce pezze su un vestito già ingolfato di pezze. Il peggio è che fa deserto intorno di culture pre-



Festa dell'Ascensione

Dal Vangelo di Marco: 16, 15-20

✠ In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.

Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

ferendo un generico richiamo ai valori, spesso retorico e rituale. In una società disgregata, l'associativismo si affida a ciò che essa ancora culturalmente esprime, mentre i partiti preferiscono blindare i "resti". A prescindere da ogni riferimento culturale.

Bisogna far incontrare la politica con la cultura in tutti i luoghi della cittadinanza perfino in parlamento e nelle chiese. **Don Mazzoli** - classe 1923

VANGELO DELLA DOMENICA: ASCENSIONE

Con l'Ascensione Gesù non è andato altrove o in alto, è andato avanti e accende il suo rovelto all'angolo di ogni strada. È asceso il Signore, ma non nel grembo dei cieli, bensì nel profondo della mia esistenza, «più intimo a me di me stesso» (Sant' Agostino): *«agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano».*

«L'Ascensione non è un percorso cosmico ma è la navigazione del cuore che ti conduce dalla chiusura in te all'amore che abbraccia l'universo» (Benedetto XVI).

Straordinario verbo, che raggiunge anche me, qui e ora: «Il Signore agiva in sinergia con loro», la loro energia e quella del Signore inseparabili, una sola forza, una sola linfa, una sola vita. Mai soli. Ultima definizione di Gesù secondo il vangelo di Marco: Gesù è energia che opera con te per la vita.

Gesù mai stanco di dare vita ad ogni creatura, in ogni angolo della terra, che non ti molla: è con te in ogni tuo gesto di bontà, quando porgi una parola fresca e viva, quando costruisci pace. Nelle tue mani, le sue mani; lui l'Amore in ogni amore; terra profonda delle tue radici, cielo del tuo cielo. Esistere è coesistere, in sinergia con Cristo e per gli altri.

Se ti avvicini a chi soffre e tocchi, con mani e occhi che accarezzano, quella carne in cui brucia il dolore, potrai sentire una divina sinergia, sentire che «Dio salva, e lo fa attraverso persone» (R. Guardini).

Pellegrinaggio dei Giovani Italiani dal 5 all'12 agosto 2018

SINODO: I Giovani, la Fede e il Discernimento vocazionale: è il tema della prossima Assemblea Generale Ordinaria dei Vescovi che si terrà in ottobre 2018. Significa che Vescovi provenienti da ogni parte del mondo insieme con Papa Francesco guarderanno in maniera speciale ai giovani e si confronteranno su come la Chiesa li ascolta, li accompagna nella fede, li incoraggia nelle scelte della vita. È il Sinodo dei Giovani, non semplicemente un grande convegno ma un vero e proprio tempo di grazia per tutta la Chiesa!

PELLEGRINAGGIO: Se SINODO significa "camminare insieme, condividere la via", non possiamo non fare strada insieme... anche fisicamente! Pellegrinare è desiderare una meta, perché vivere è un viaggio verso casa. Saremo ospiti delle famiglie per il pernottamento e visiteremo le nostre parrocchie e i luoghi di spiritualità delle nostre diocesi. Ascoltare, camminare, condividere: saranno gli ingredienti di questo pellegrinaggio, dove l'essenzialità e la meraviglia sosterranno la fatica e guideranno i nostri passi

PROGRAMMA

Il Pellegrinaggio dei Giovani Italiani si svolgerà in 3 tappe, dal 5 al 12 agosto 2018:

- PRIMA TAPPA:** "Pellegrinaggio diocesano": Le diocesi della provincia lo compiranno insieme a piedi: **Urbino-Pelino-Fossombrone-Beato Sante-Fano-Pesaro dal 5 al 9 agosto.**
- SECONDA TAPPA:** I giovani delle Marche si incontrano a Loreto - **10 agosto**
- TERZA TAPPA:** Incontro con il Papa: **11-12 agosto 2018**

Il programma prevede tre modi di parteciparvi:

- Solo pellegrinaggio diocesano (5-10 agosto) e termine a Loreto con i giovani delle Marche. [€ 90,00]
- Solo Roma (11-12 agosto), incontro del Papa con i Giovani [€ 90,00]
- Tutta la settimana (5-12 agosto), pellegrinaggio diocesano + Roma.

Corso Biblico

Lunedì 21 maggio 2018 ore 21

CORSO di EBRAICO

Musical

Giovedì scorso c'è stato il primo incontro per la realizzazione del **Musical** che dovrà essere pronto per il prossimo luglio.

Invito chi AMA queste cose, chi HA DONI per queste cose, chi VUOL FARE QUALCOSA PER LA COMUNITA' ad uscire allo scoperto, fosse anche solo per dare una mano. *L'oceano è fatto unicamente di sole gocce d'acqua!*

CRESIMANDI

Domenica 20 maggio è la Festa di Pentecoste. Il giorno in cui "nasce la Chiesa". Gli Apostoli dopo aver ricevuto il dono dello Spirito Santo iniziano a predicare e a battezzare.

In questo giorno - seconda Pasqua dell'anno - presenteremo alla Comunità i ragazzi che saranno ammessi alla Cresima il prossimo 14 ottobre.

Tutti i ragazzi sono tenuti ad essere presenti alla Messa delle ore 19.30.

Calendario Ss. Messe MAGGIO

13	- ore 8.30	Paci
	- ore 10.00	Contardi
	- ore 11.15	
	- ore 18.30	Buscaglia
14	-	Federici-Angelini-Crocetti
15	-	Signorotti
16	-	Marangoni
17	-	Di Gregorio
18	-	
19	-	